

PROGETTO INDAGINE DI OPINIONE SUL PROCESSO DI FUSIONE DEI COMUNI NEL PRIMIERO

L'indagine si è svolta nel periodo dal 26 agosto al 16 settembre 2014 con l'obiettivo di conoscere l'opinione dei residenti sul processo di fusione dei Comuni e acquisire informazioni utili agli Amministratori per operare scelte condivise dalla popolazione. L'indagine è stata effettuata con il supporto di otto intervistatori del Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento su un campione rappresentativo della popolazione del Primiero. Si è lavorato in orario serale dalle 17.00 alle 21.00 con alcuni recuperi in fascia oraria diversa, utilizzando la tecnica CATI.

Di seguito si riportano i primi risultati dell'indagine. Il report conclusivo dell'indagine è in corso di elaborazione e si prevede possa essere completato per la fine del mese di settembre.

La popolazione del Primiero ha dato una risposta chiara alla necessità di cambiare e si indirizza verso un processo di fusione delle amministrazioni comunali.

(valori percentuali)

Favorevole al processo di fusione¹	SI	NO
uomini	88,1	11,9
donne	85,2	14,8
Totale	86,6	13,4

La disponibilità della popolazione verso la fusione si riscontra anche dettagliando il risultato per singolo comune. Si può osservare nella tavola di seguito che in tutti

¹ Risultato ottenuto sommando le diverse opzioni di fusione proposte nella domanda D008:
“Nel caso delle valli del Cismon, Vanoi e Mis vi sono opinioni diverse su quali comuni dovrebbero fondersi tra loro. Quale sarebbe per Lei la soluzione migliore fra le seguenti?”

1. fondere in un unico comune tutti gli attuali 8 comuni della valle
2. fondere in un unico comune i 7 comuni del Primiero e lasciare a sé il Vanoi
3. fondere i comuni in tre gruppi, uno nel Soprapieve, un secondo nel Sottopieve e il terzo Canal San Bovo
4. è favorevole ad un processo di fusione, ma diverso dalle tre proposte
5. non é favorevole al progetto di fusione
6. non sa, non risponde”.

comuni prevale la volontà di cambiamento. La percentuale di favorevoli nei singoli comuni varia fra il valore minimo di Sagron Mis (80%) e il valore massimo espresso dai comuni di Transacqua (90,8%) e Tonadico (90,4%).

(valori percentuali)

Favorevole al processo di fusione¹	SI	NO
Canal San Bovo	83,6	16,4
Fiera di Primiero	89,8	10,2
Imer	84,1	15,9
Mezzano	85,7	14,3
Sagron Mis	80,1	19,9
Siror	82,0	18,0
Tonadico	90,4	9,6
Transacqua	90,8	9,2
Totale	86,6	13,4

Non sembrano esserci differenze sostanziali nella scelta tra favorevole o contrario ad un'ipotesi di fusione per genere o per singolo comune, mentre dettagliando per classe d'età si registra un maggior consenso alla fusione nella classe centrale (36-59 anni). La classe più giovane (fino a 35 anni) e quella anziana (60 anni e più) si comportano allo stesso modo con una distanza negativa di circa 6 punti percentuali rispetto alla classe centrale.

(valori percentuali)

Favorevole al processo di fusione¹	SI	NO
18 – 35 anni	84,9	15,1
36 – 59 anni	90,0	10,0
60 anni e più	83,4	16,6
Totale	86,6	13,4

Molto più incerta risulta, invece, la valutazione del risultato sul tipo di fusione scelta. Già in fase progettuale era stata evidenziata la possibilità di non trovare uniformità di opinione nella popolazione, risultato confermato dall'indagine, da cui risulta che non esiste un'ipotesi "dominante" di fusione.

Analizzando le risposte relative alla prima scelta², la popolazione si esprime sia a favore dell'ipotesi di un unico comune (31,3%) sia a favore (32,9%)

² La prima scelta si riferisce alla scelta prioritaria della popolazione.

di una fusione dei comuni in tre gruppi (Soprapieve, Sottopieve e Canal San Bovo) ed emerge una “riabilitazione” dell’ipotesi di fusione dei 7 comuni del Primiero in un unico comune lasciando a sé il Vanoi (31,5%) solo nel caso in cui non si potesse attivare la prima scelta.

Considerando solo la quota di popolazione che ha risposto favorevolmente alla fusione dei comuni del Primiero di seguito si riportano le tavole su quale tipologia di fusione preferisce la popolazione per genere, comune e classe di età.

(valori percentuali)

Favorevole al processo di fusione					
	Comune unico	due comuni: Primiero e Vanoi	Soprapieve, Sottopieve e Canal San Bovo	Altro tipo di fusione	Totale
uomini	29,9	18,6	33,2	6,4	88,1
donne	32,6	16,6	32,7	3,2	85,2
Totale	31,3	17,6	32,9	4,7	86,6

(valori percentuali)

Favorevole al processo di fusione³					
	Comune unico	due comuni: Primiero e Vanoi	Soprapieve, Sottopieve e Canal San Bovo	Altro tipo di fusione	Totale
Canal San Bovo	22,7	23,8	30,4	6,8	83,6
Fiera di Primiero	--	--	--	--	89,8
Imer	34,6	14,6	31,6	3,3	84,1
Mezzano	32,9	13,4	34,9	4,6	85,7
Sagron Mis	--	--	--	--	80,1
Siror	32,2	15,7	29,1	5,0	82,0
Tonadico	26,3	22,0	37,9	4,2	90,4
Transacqua	37,9	15,6	33,8	3,5	90,8
Totale	31,3	17,6	32,9	4,7	86,6

(valori percentuali)

Favorevole al processo di fusione					
	Comune unico	due comuni: Primiero e Vanoi	Soprapieve, Sottopieve e Canal San Bovo	Altro tipo di fusione	Totale

³ La differenza nella numerosità tra interviste previste ed effettuate ha comportato un ampliamento degli intervalli di accettazione dell’ipotesi nulla di indecisione dell’intervistato nei comuni con poche famiglie residenti (Fiera di Primiero e Sagron Mis) che, pur garantendo l’attendibilità del risultato ottenuto, ci porta alla scelta della non pubblicazione dei risultati elementari per questi due comuni.

18 – 35 anni	20,8	22,8	39,1	2,3	84,9
36 – 59 anni	36,2	16,9	31,9	5,0	90,0
60 anni e più	32,4	14,9	30,1	6,1	83,4
Totale	31,3	17,6	32,9	4,7	86,6

Nota metodologica: L'indagine è stata condotta secondo uno schema probabilistico puro, ossia tale da garantire ad ogni unità della popolazione obiettivo (*popolazione target*) la stessa probabilità di inclusione nel campione. Il monitoraggio in corso di indagine ha permesso di verificare che a posteriori è stata osservata la similitudine delle quote di interviste da elenco telefonico⁴ rispetto a quelle da lista anagrafica e non si abbiano differenze significative nel comportamento dei due sottoinsiemi di popolazione⁵.

Un campione casuale offre il vantaggio di essere privo di errori sistematici (*bias*) e di consentire quindi l'accertamento dell'attendibilità dei risultati, ossia valutare i rapporti tra i risultati ottenuti e la vera, ma ignota, caratteristica della popolazione.

La popolazione di riferimento è rappresentata dalla popolazione di cittadinanza italiana, residente negli 8 comuni del Primiero, con età uguale o superiore ai 18 anni compiuti. La stratificazione per Comune di residenza è stata una scelta di necessità per poter consentire ad ogni singolo Comune (inteso come amministrazione comunale) di generalizzare i risultati con riferimento alla propria realtà. Sulla base dell'esperienza acquisita in indagini similari anche in questo progetto si è scelto un campione casuale stratificato, oltre che per comune, per genere e per classe d'età ritenendo che la "propensione" alla fusione tra comuni possa essere influenzata dal genere e dall'età dei residenti.

Il piano di campionamento⁶, ossia la definizione della numerosità delle unità per singolo strato, quindi si è basato sui tre domini individuati in fase progettuale, fissando la numerosità delle interviste non in modo puramente proporzionale (rispetto alla distribuzione della popolazione obiettivo per Comune, genere e classe d'età) ma scegliendola in modo tale da ridurre l'errore da considerare accettabile in ognuno dei domini fissando il livello di significatività al 99%.

Gli intervalli di confidenza definiti per l'ipotesi nulla, indecisione dell'intervistato⁷ rispetto alla domanda favorevole o contrario ad un'ipotesi di fusione, sono rappresentati dagli intervalli:

- [41% - 59%] per ciascun comune: Canal San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Sagron Mis, Siror, Tonadico, Transacqua;
- [45% - 55%] per genere: maschi e femmine;
- [44% - 56%] per classe d'età: 18 – 35 anni, 36 – 59 anni, 60 anni e più.

La modalità scelta per le interviste è quella telefonica (*CATI - Computer Assisted Telephone Interviewing*). Si è deciso di effettuare un'unica intervista per famiglia (a garanzia sempre della massima casualità nella selezione degli intervistati) garantendo mediante quote (numerosità delle interviste nei vari domini), stabilite in base agli errori considerati accettabili, la numerosità delle interviste per comune, genere e classe d'età.

Il campione prevedeva l'effettuazione di 1.260 interviste suddivise in quote per gli 8 comuni del Primiero, per genere e per classe d'età. Sono state effettuate 1.085 interviste, suddivise nelle quote previste, con una sottorappresentazione dei Comuni di Sagron Mis e Fiera di Primiero e della classe d'età giovane (18-35 anni). I dati dell'indagine sono stati adeguatamente pesati riportandoli all'universo considerato. Si segnalano le difficoltà incontrate nel reperimento di un numero sufficiente di numeri telefonici attivi e corrispondenti ai selezionati da anagrafe per i comuni di Sagron Mis e Fiera di Primiero, per i quali, quindi, non sarà possibile per alcune domande del questionario fornire dati disaggregati. E' stato possibile realizzare le 1.085 interviste grazie a 2.388 contatti effettuati su 2.617 disponibili, per un totale di 9.976 chiamate effettuate.

Interesse e partecipazione sono stati percepiti dai rilevatori come molto buoni. Le cadute sono state determinate principalmente dalla progressiva saturazione delle quote e in misura minore da rifiuti a collaborare, mancanza d'interesse, incapacità di rispondere per motivi di salute, età, handicap, oppure decessi o trasferimenti. Il lavoro dei rilevatori è stato costantemente monitorato e controllato.

⁴ Con estrazione casuale ma da elenco telefonico.

⁵ L'esito della rilevazione rispetto alla domanda base può essere considerato "comparabile" tra gli estratti casualmente da liste anagrafiche ed estratti casualmente da elenco telefonico con una percentuale dell'85,5%, nel primo caso, e dell'86,4% nel secondo.

⁶ Costruito sui risultati anagrafici al 31.12.2013 distinti per comune, genere e classe d'età.

⁷ Ipotesi che, in una distribuzione binomiale, corrisponde ad una variabilità massima.